



Ministero della Salute

EX DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE
E DEI FARMACI VETERINARI

*Ufficio 3 – Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza
contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Trasmissione
elettronica
N. prot. DGSAT in
Docspa/PEC

Alle Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano
Assessorati alla Sanità
Servizio Veterinario

E p.c.

All' Uff. 1 DGSAT

Agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Al CEA – IZS Torino
izsto@legalmail.it

All'ISS – Roma
protocollo.centrale@pec.iss.it

All'ASSONAPA – Roma
LGS – Cremona mazza.r@agrotis.it
AGRIS - Sardegna acarta@agrisricerca.it

Al CSN presso IZS dell'Abruzzo e del Molise

Trasmissione via Pec

Registro – Classif: **I.1.a.e/2024/29**

Oggetto: Applicazione del piano di selezione genetica di cui al DM 25.11.2015 e piano di genotipizzazione caprina di cui alle circolari n.15403/2016, n.19770/2019, n.17049/2022.

Il Piano di Selezione Genetica per gli ovini (PSG) applicato ai sensi del DM 25/11/2015 e quello di Genotipizzazione Caprina (PGC), avviato con la circolare ministeriale del 2016 n. 15403 s.m.i., hanno portato al coinvolgimento di un elevato numero di aziende su tutto il territorio nazionale. Tuttavia, in alcune Regioni si è osservato un incremento poco significativo della frequenza degli alleli di resistenza nei nuovi nati. Ciò rivela un utilizzo poco coerente dei capi resistenti, compromettendo gli obiettivi, a livello sia regionale sia nazionale, dei piani di cui trattasi. Viceversa, nelle Regioni in cui l'attuazione dei suddetti piani è più efficiente, si è notata una significativa riduzione dei focolai in conseguenza dell'aumento dei caratteri di resistenza alla Scrapie nelle popolazioni animali interessate.

Ciò premesso e fermo restando quanto comunicato con le note prot. n. 5423 del 02/03/2021 e prot. n. 26745 del 17/11/21 per gli ovini, e della nota prot. n.17049 del 13/07/2022 per i caprini, le cui indicazioni sono tuttora valide, considerato anche quando comunicato in sede di Direzione strategica del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali lo scorso 11 marzo c.a., si invita a proseguire l'attività dei suddetti piani per conseguire positivamente gli obiettivi previsti .

In via generale si ricorda che nell'applicazione del PSG non è necessario raggiungere il 100% di omozigoti resistenti. I servizi veterinari, previa consultazione dell'osservatorio epidemiologico regionale o del CEA, possono valutare se permettere il mantenimento di soggetti eterozigoti (ad eccezione dei portatori dell'allele VRQ) in presenza di motivazioni come la consanguineità, l'eccessiva riduzione della variabilità genetica o motivi economici. Accanto a ciò, e senza aumentare il rischio di insorgenza di focolai di scrapie classica, è opportuno tener conto di eventuali valutazioni aggiuntive quali:

- la collaborazione dell'allevatore;
- l'assenza in allevamento di pregressi casi di scrapie classica;
- l'assenza di non conformità maggiori (NC) o frequenza e natura trascurabili delle non conformità minori rilevate durante i controlli ufficiali e altre attività ufficiali;
- la stanzialità del gregge o l'alpeggio/monticazione pascolo in aree di proprietà prive di promiscuità.

Da ultimo si richiama l'importanza di completare le classificazioni delle greggi in livelli I[^], IIa[^], IIb[^], III[^] in relazione al grado di resistenza genetica degli animali che le compongono e che la perdita della qualifica del livello (per aver introdotto capi senza preventiva autorizzazione del servizio veterinario, sia di destinazione che di partenza) impone in caso di focolaio un periodo di attesa di 2 anni dal caso index, equivalente al periodo di sorveglianza intensificata, e un periodo pari agli anni necessari di utilizzo di maschi resistenti per la certificazione prevista nella All. I Parte B par. IV del DM.25.11.2015, prima della riattribuzione della stessa qualifica.

Nel ricordare che le attività di selezione di cui ai piani in oggetto rientrano nell'ambito delle valutazioni LEA si raccomanda la massima diffusione della presente nota e si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 3

Dott. Luigi Ruocco